

VERBALE DI ACCORDO

Roma, 12 marzo 2007

tra

ENEL Corporate rappresentata dai Sigg.: Crivelli

ENEL Divisione Infrastrutture e Reti rappresentata dai Sigg.: Sorrentino, Stellato

e

Le Segreterie Nazionali delle Organizzazioni Sindacali:

- FILCEM rappresentata dai Sigg.: Morselli, Berni, Nardone
- FLAELI rappresentata dai Sigg.: De Masi, Arca, Losetti, Meazzi, Saotta
- UILCEM rappresentata dai Sigg.: Bellissima, Musella, Zaza, Boiano

PREMESSO CHE

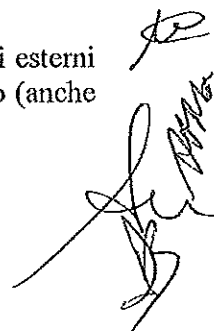
- nei documenti rispettivamente del 31 marzo 2006 e del 15 febbraio 2007 - che si intendono qui integralmente richiamati - è stata prevista e definita nei suoi aspetti applicativi la istituzione di una "Task Force" di risorse e mezzi tali da poter affrontare le situazioni di emergenza regolamentate nei documenti stessi;
- ciò si è reso necessario anche al fine di riscontrare specifiche richieste dell'Autorithy volte a conoscere l'organizzazione previamente approntata da parte dell'Azienda per far fronte alle suddette situazioni di emergenza;
- le risorse di Task Force, previamente identificate, sono chiamate ad intervenire nelle esplicitate situazioni di emergenza, sia in orario sia fuori orario di lavoro, su territori esterni alla Zona di appartenenza

CONSIDERATO CHE

- il contesto nel quale il personale di Task Force verrebbe ad essere chiamato ad intervenire presenta caratteristiche di estrema peculiarità ed eccezionalità, con particolare riferimento a tempi, modalità e luoghi di intervento;
- tale contesto rende opportuna la definizione di un trattamento economico volto a far fronte al particolare maggior disagio riveniente dall'effettuazione di interventi, in qualità di Task Force, nelle situazioni di emergenza di cui ai citati documenti

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

- 1) Al personale che, in qualità di Task Force, viene chiamato ad intervenire su territori esterni alla Zona di appartenenza viene corrisposto un rimborso spese forfetario giornaliero (anche in assenza di pernottamento) pari a:
 - € 22,00 (ventidue) per i primi 4 giorni;
 - € 26,00 (ventisei) dal 5° giorno



Restano, comunque, confermati, in presenza di pernottamenti, i rimborsi piccole spese non documentabili nella misura prevista dagli accordi regionali vigenti nelle unità di provenienza in materia di rimborsi spese ex art.43 C.c.n.l.

- 2) Nei casi di intervento della Task Force l'Azienda provvederà direttamente alle esigenze di vitto e alloggio. Qualora, in particolari circostanze, non dovesse provvedere l'Azienda, è previsto il rimborso a piè di lista delle spese sostenute dal dipendente, dietro presentazione di idonea documentazione giustificativa, ovvero il rimborso a forfait secondo le misure previste dai suddetti accordi regionali vigenti nella unità di provenienza in materia di rimborsi spese ex art.43 C.c.n.l.
- 3) I viaggi di andata e ritorno per il raggiungimento del luogo di destinazione, saranno effettuati con i mezzi aziendali. In tali casi le ore viaggio eccedenti il normale orario di lavoro occorrenti per il raggiungimento del luogo di destinazione sono compensate nella misura del 150%. Analogo trattamento verrà riconosciuto nel caso in cui l'Azienda dovesse mettere a disposizione un mezzo a noleggio ovvero dovesse richiedere in via del tutto eccezionale l'utilizzo del mezzo proprio.

Nei confronti del solo guidatore verrà riconosciuta, altresì, l'indennità guida.

- 4) Nei casi in cui non fosse possibile utilizzare il mezzo aziendale (ad esempio in relazione alle distanze ovvero alla indisponibilità di ulteriori mezzi aziendali), il lavoratore utilizzerà il mezzo pubblico previamente individuato a carico aziendale. Resta comunque confermato il rimborso a piè di lista - dietro presentazione di idonea documentazione giustificativa - di eventuali spese di viaggio che dovesse sostenere direttamente il lavoratore.

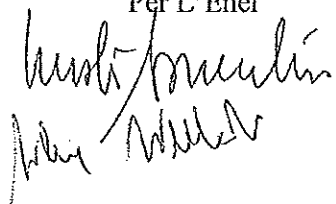
In tali ipotesi, le ore viaggio eccedenti il normale orario di lavoro occorrenti per il raggiungimento del luogo ove è prevista l'accoglienza operativa sono compensate secondo i criteri contrattualmente previsti (prime 3 ore al 50% e le restanti al 100%).

Analogo trattamento verrà riconosciuto nel caso in cui il lavoratore dovesse essere autorizzato, in via del tutto eccezionale, dietro sua richiesta, ad utilizzare il mezzo proprio.

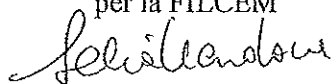
- 5) Nei casi eccezionali di utilizzo del mezzo proprio, sia su richiesta dell'Azienda che su richiesta autorizzata del lavoratore, resta fermo il riconoscimento del rimborso chilometrico secondo le tariffe previste negli accordi regionali di provenienza per percorrenze relative alla prima fascia ed il rimborso delle eventuali spese di pedaggio, debitamente documentate.
- 6) Per quanto non previsto dal presente verbale, le prestazioni lavorative effettuate presso la località di destinazione dal personale chiamato quale task force, restano disciplinate secondo la normativa contrattuale vigente.

Letto, confermato e sottoscritto

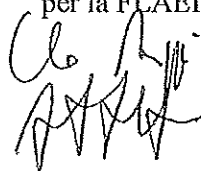
Per L'Enel



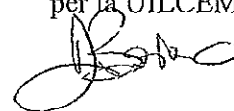
per la FILCEM



per la FLAEL



per la UILCEM





TASK FORCE: Raggiunto l'Accordo

Al termine di una complessa trattativa, durata oltre un anno, si è raggiunto l'Accordo con ENEL Infrastrutture e Reti sulle modalità di intervento della TF e sugli aspetti economici ad essa collegati.

Nel primo documento si è riusciti a chiarire in modo opportuno che:

- "Le risorse della Task Force, previamente identificate, potranno essere chiamate ad intervenire in situazioni di emergenza di particolare rilevanza, sui **territori esterni alla Zona di appartenenza**" - e quindi che la TF non deve operare all'interno della propria Zona per sopperire a problemi di organico.
- **L'attivazione avviene quando si verificano eventi che determinano in concreto disservizi tali che: le previsioni di durata del disservizio per una pluralità di clienti e cabine supera le 24 ore**" e quindi la TF è strettamente legata a guasti sulle linee e nelle cabine e non ad aspetti di singoli utenti.
- **"Per le dotazioni mezzi e logistica"** - l'accordo risolve una situazione di forte disagio che aveva visto spesso i lavoratori, fino ad ora coinvolti, poco assistiti, mal equipaggiati sul vestiario, sulle attrezzature previste dal DPI e nei mezzi messi a disposizione.

L'APPLICAZIONE SARA' MONITORATA E VERIFICATA NEI PROSSIMI 18 MESI

Del secondo documento riportiamo gli aspetti economico-normativi più rilevanti:

- ❖ **Il Rimborso spese forfetario giornaliero è di €22 per i primi 4 giorni + le piccole spese previste in base agli accordi regionali in presenza di pernottamento (variano circa da 6 a 9 €) - €26 dal 5 giorno + le piccole spese previste in base agli accordi regionali in presenza di pernottamento;**
- ❖ **L'Azienda provvederà direttamente alle esigenze di vitto e alloggio - in questo caso si è invertito il concetto di chi si deve preoccupare della logistica del lavoratore;**
- ❖ **I viaggi di andata e ritorno per il raggiungimento del luogo di destinazione saranno effettuati prioritariamente con mezzi aziendali, o comunque a noleggio ed in casi eccezionali, e solo su esplicita richiesta dell'azienda, potrà essere previsto l'utilizzo del mezzo proprio. Le ore viaggio eccedenti il normale orario di lavoro saranno compensate al 150% (valore paragonabile alle ore straordinarie).**

Riteniamo con questo Accordo che le nostre strutture Sindacali Territoriali potranno monitorare al meglio, utilizzi impropri di tale modello organizzativo.

Come FILCEM, FLAEI e UILCEM abbiamo dichiarato all'ENEL che dopo questo importante accordo emerge, ora, la necessità di affrontare alcune anomale applicazioni, legate all'utilizzo del cosiddetto "raddoppio della reperibilità" all'interno della Zona, messo in atto a fronte di un qualsiasi allerta della Protezione Civile, attualmente non previsto in nessuna disposizione organizzativa nè tanto meno frutto di accordi sindacali sul territorio.

Le Segreterie Nazionali
Filcem Flaei Uilcem

Roma, 13 marzo 2007



L'energia che ti ascolta.

Divisione Infrastrutture e Reti
Personale e Organizzazione

Task Force risorse interne

❖ Premessa

L'obiettivo della Task Force è quello di garantire un costante ed efficiente presidio del territorio nel caso si verifichino situazioni di emergenza (caratterizzate da una pluralità di guasti contemporanei la cui riparazione in modo sequenziale allungherebbe eccessivamente i tempi di rialimentazione) attraverso l'individuazione di mezzi speciali dedicati e di risorse operative scelte all'interno di ogni Zona fra le formazioni in turno di reperibilità.

Le risorse di Task Force, quindi, potranno essere chiamate ad intervenire in situazioni di emergenza di particolare rilevanza, sia in orario sia fuori orario di lavoro, su territori esterni alla Zona di appartenenza.

❖ Quando viene attivata

Quando anche tutte le formazioni di operativi (reperibili e non) che la Zona in stato di crisi riesce a reclutare:

- non presiedono contemporaneamente tutti i guasti MT con clienti disalimentati;
e/o
- hanno in carico ciascuna più di tre/quattro guasti BT;
comunque
- le previsioni di durata del disservizio per una pluralità di clienti e cabine supera le 24 ore.

In tali ipotesi verrà richiesto in aiuto l'intervento delle Task Force di una Zona non coinvolta dall'emergenza, a partire da quelle Zone limitrofe alla propria UTR.

❖ Criteri di individuazione del personale

I reperibili pronti ad intervenire in qualità Task Force sono di norma individuati, a rotazione, in formazioni di due operatori.

Il criterio di individuazione è tale da garantire nella Zona di appartenenza:

- La piena disponibilità dei reperibili in turno in almeno il 50 % delle Unità Operative.
- La piena disponibilità, per ogni Unità Operativa, di almeno il 50% dei reperibili in turno con il minimo di una formazione costituita da due operatori.
- L'inserimento nella Task Force di un numero di reperibili non superiore al 25% dei reperibili in turno nella Zona.

L'applicazione dei criteri su esposti determina, ad esempio, per una Zona composta di 4 Unità Operative con n.2 formazioni di reperibili cadauna, metterà a disposizione della Task Force n.2 formazioni.

Nei casi nei quali il numero di Unità operative o il numero di formazioni non è multiplo di due, andrà adottata con rotazione, la soluzione che più si avvicina alle esigenze richieste per la costituzione della task force.



L'energia che ti ascolta.

Divisione Infrastrutture e Reti
Personale e Organizzazione

L'istituzione della Task Force non modifica (in termini di numero di contemporanei) né la normale definizione dei turni di reperibilità, né il rinforzo della reperibilità conseguente all'eventuale dichiarazione dello stato di allerta.

❖ Operatività

Il ricorso alla Task Force è coordinato dal Responsabile FAT con l'interessamento del Reperibile di Coordinamento Operativo, per le esigenze tra Zone della stessa area di competenza, o del Reperibile di Collegamento Informativo per gli altri casi, in accordo con le linee guide relative alla gestione delle Emergenze.

Il benessere all'utilizzo delle risorse della singola Zona destinate a Task Force è comunque dato dal Responsabile della Zona cedente, in considerazione anche delle locali condizioni ambientali. Sarà cura dello stesso Responsabile di Zona reintegrare, di norma, in reperibilità il personale di Task Force.

❖ Dotazioni, mezzi e logistica.

Le dotazioni di attrezzature, DPI e mezzi operativi (autovettura 4x4) sono quelle normalmente in uso all'Unità Operativa. I mezzi speciali sono stati preventivamente individuati in ragione di un cestello ed un'autogrù ogni due Zone contigue.

La logistica (accoglienza del personale in arrivo da altre Zone, prenotazione eventuali pernottamenti, messa a disposizione dei dati di territorio, ecc...) sono a carico del referente individuato nell'Unità ricevente (di norma un tecnico reperibile dell'Unità ricevente).

❖ Esempi

1. Utilizzo Task Force verso altra UTR

La UTR interessata da eventi eccezionali può chiedere al Responsabile di collegamento informativo centrale l'intervento di personale (tutto o in parte) destinato a Task Force di altra UTR. Le coppie individuate, dopo autorizzazione del proprio Responsabile di Zona, intervengono spostandosi nell'area di crisi.

2. Utilizzo Task Force in ambito UTR

Si consideri una Zona tipo, costituita da 5 Unità Operative con 17 reperibili contemporanei (4 operativi per le UO1,2,3 - 3 operativi per la UO4 - 2 operativi per la UO5).

Nella settimana in esame vengono individuate due coppie di operativi destinati a Task Force appartenenti alle UO1 e UO3.

Si può prendere in considerazione la seguente evoluzione di eventi:

1. Dichiarazione dello stato di allerta a cura dell'Unità Rete d'Esercizio: La Zona rinforza il numero di reperibili contemporanei nelle UO interessate. Le risorse saranno individuate tra il personale non reperibile. Il personale individuato per la Task Force non potrà essere chiamato ad intervenire "fuori Zona" almeno sino alla conclusione dello stato di allerta;
2. In caso d'evento particolarmente intenso in una o più UO saranno chiamate ad intervenire progressivamente le risorse in reperibilità (ordinarie e da rinforzo). L'eventuale intervento di reperibili in altre UO della stessa Zona non si configura come attivazione di Task Force;



L'energia che ti ascolta.

Divisione Infrastrutture e Reti
Personale e Organizzazione

3. Se necessario, così come ora, internamente alla Zona saranno ricercate ulteriori risorse tra i non reperibili, in ogni modo disponibili ad intervenire, da aggiungere al personale già operativo.
4. Qualora le risorse attivabili a livello di Zona siano valutate ancora limitate ed inadeguate alla gravità degli eventi, tanto che la selezione dei guasti e la loro riparazione non sono più eseguite in parallelo, ma in modo sequenziale, allungando così i tempi di rialimentazione della clientela (suscitando, quindi, le condizioni dianzi riportate), la Zona chiede l'intervento della Task Force per disporre di un maggior numero di formazioni sul territorio, in modo da risolvere in un tempo minore i vari guasti concomitanti.

25 gennaio 2007



L'energia che ti ascolta.

Divisione Infrastrutture e Reti
Personale e Organizzazione

Task Force risorse interne: aspetti applicativi

❖ Premessa

In relazione alla istituzione della task Force di cui al documento del 31 marzo 2006, si ribadisce preliminarmente che l'obiettivo perseguito è quello di garantire un costante ed efficiente presidio del territorio nel caso si verificano situazioni di emergenza, caratterizzate da una pluralità di guasti contemporanei la cui riparazione in modo sequenziale allungherebbe eccessivamente i tempi di rialimentazione.

Ciò si rende necessario anche al fine di riscontrare specifiche richieste dell'Autorithy volte a conoscere l'organizzazione previamente approntata da parte dell'Azienda per far fronte alle suddette situazioni di emergenza.

A tal fine viene, quindi, prevista la istituzione di una Task force di mezzi speciali dedicati e risorse operative individuate - all'interno di ogni Zona - fra le formazioni in turno di reperibilità, pronta ad essere attivata in presenza di situazioni che presentano le caratteristiche di cui innanzi e meglio esplicitate in prosieguo.

La individuazione delle risorse che, tra il personale in turno di reperibilità, va a costituire la Task Force, non modifica alcunché rispetto a quanto definito ed in atto a livello territorialmente competente, in tema di piani ed articolazione della reperibilità, ed in generale in materia di reperibilità.

Le risorse di Task Force, previamente identificate, potranno essere chiamate ad intervenire in situazioni di emergenza di particolare rilevanza, sia in orario sia fuori orario di lavoro, su territori esterni alla Zona di appartenenza.

❖ Criteri di individuazione del personale

I reperibili pronti ad intervenire in qualità Task Force sono individuati, a rotazione, in formazioni di due operatori.

Il criterio di individuazione è tale da garantire nella Zona di appartenenza:

- La piena disponibilità dei reperibili in turno in almeno il 50 % delle Unità Operative.
- La piena disponibilità, per ogni Unità Operativa, di almeno il 50% dei reperibili in turno con il minimo di una formazione costituita da due operatori.
- L'inserimento nella Task Force di un numero di reperibili non superiore al 25% dei reperibili in turno nella Zona.

L'applicazione dei criteri su esposti determina, ad esempio, per una Zona composta di 4 Unità Operative con n.2 formazioni di reperibili cadauna, metterà a disposizione della Task Force n.2 formazioni.

Nei casi nei quali il numero di Unità operative o il numero di formazioni non è multiplo di due, andrà adottata con rotazione, la soluzione che più si avvicina alle esigenze richieste per la costituzione della task force.



L'energia che ti ascolta.

Divisione Infrastrutture e Reti
Personale e Organizzazione

❖ Quando viene attivata

La Task Force viene attivata allorché, a seguito di una dichiarazione di stato di allerta da parte di organismi di Protezione Civile ovvero di Prefettura o comunque in relazione a fatti eccezionali anche indipendenti dalle dichiarazioni di soggetti terzi (es: azioni dolose, calamità), si verificano **eventi che determinano in concreto disservizi tali che:**

- le previsioni di durata del disservizio per una pluralità di clienti e cabine supera le 24 ore e avendo verificato che tutte le formazioni di operativi che la Zona in stato di crisi riesce a reclutare:

- non riescono a presiedere contemporaneamente tutti i guasti MT con clienti disalimentati;

e/o

- hanno in carico ciascuna più di tre/quattro guasti BT.

In tali ipotesi verrà richiesto in aiuto l'intervento delle Task Force di Zone non coinvolte dall'emergenza, a partire dalle Zone limitrofe della stessa UTR, avendo cura di assicurare un adeguato impiego delle conoscenze e professionalità possedute dal personale.

❖ Operatività

Il ricorso alla Task Force è coordinato dal Responsabile FAT con l'interessamento dei Reperibili di Coordinamento Operativo, per le esigenze risolvibili coinvolgendo Zone della stessa UTR, o del Reperibile di Collegamento Informativo Centrale per gli altri casi, in accordo con le linee guide relative alla gestione delle Emergenze.

Il benessere all'utilizzo delle risorse della singola Zona destinate a Task Force è comunque dato dal Responsabile della Zona cedente, in considerazione anche delle locali condizioni ambientali.

Sarà cura dello stesso Responsabile di Zona reintegrare in reperibilità il personale di Task Force temporaneamente ceduto, fatte salve situazioni particolari.

❖ Dotazioni, mezzi e logistica.

Le formazioni della task force saranno fornite di adeguate dotazioni, in termini di mezzi operativi, attrezzature e materiali; saranno, inoltre, opportunamente approntati presso l'area di intervento le dotazioni ulteriori che si dovessero rendere necessarie (es.:dotazioni aggiuntive di DPI/vestiario ...).

E' previsto, inoltre, che siano mantenuti disponibili ed efficienti per le esigenze della task force anche mezzi speciali, in ragione di un cestello ed un'autogrù ogni due Zone contigue.

Il personale inviato quale Task Force sarà accolto dal referente individuato nell'Unità ricevente (di norma un tecnico reperibile dell'Unità ricevente) che provvederà alla "accoglienza operativa" (istruzioni operative, messa a disposizione dei dati di territorio.....) e si avvarrà, per gli aspetti più squisitamente amministrativo-economico-logistici (prenotazione eventuali pernottamenti, spostamenti...), di altre risorse all'uopo individuate.

Si prevede un momento di verifica dell'impiego della Task Force trascorso un congruo periodo di applicazione che si stima in 18 mesi.

Roma, 12 marzo 2007

Gestione situazione di emergenza Task Force risorse interne

In attuazione di quanto definito in sede nazionale con il documento "Gestione situazione di emergenza Task Force risorse interne" datato 31 marzo 2006, si forniscono qui di seguito le indicazioni di tipo operativo adottate nell'ambito dell'UTR Triveneto per assicurare l'adeguato funzionamento della medesima.

Nell'ambito di ogni Zona, tra i reperibili in turno, vengono individuate le risorse operative che costituiscono la task force. Tali risorse potranno essere chiamate ad intervenire in situazioni di emergenza di particolare rilevanza, sia in orario sia fuori orario di lavoro, anche su territorio esterno alla Zona di appartenenza.

I reperibili pronti ad intervenire in qualità task force sono di norma individuati, a rotazione, in formazioni di due operatori. La rotazione avrà cadenza trimestrale.

Il criterio di individuazione è tale da garantire nella Zona di appartenenza:

- la piena disponibilità dei reperibili in turno in almeno il 50 % delle Unità Operative.
- la piena disponibilità, per ogni Unità Operativa, di almeno il 50% dei reperibili in turno con il minimo di una formazione costituita da due operatori.
- l'inserimento nella Task Force di un numero di reperibili non superiore al 25% dei reperibili in turno nella Zona.

Sulla base dei criteri sopra riportati sono state definite per ogni Zona le risorse necessarie per costituire la Task Force dell'UTR TRI riepilogate nel prospetto sottoriportato.

La task force viene attivata dal Responsabile FAT d'intesa con i Reperibili di Coordinamento Operativo e di Collegamento Informativo.

Il benessere all'utilizzo dei reperibili costituenti la task force è comunque dato dal Responsabile della Zona alla quale i reperibili appartengono, valutata la situazione del momento.

I Reperibili chiamati ad intervenire come task force saranno sostituiti nei turni di reperibilità delle rispettive Zone, attingendo dai reperibili fuori turno, al più tardi entro il giorno successivo a quello per il quale è stato richiesto l'intervento.

Le formazioni della Task Force sono fornite di adeguate dotazioni costituite da mezzi speciali e gruppi elettrogeni.

In particolare, per quanto riguarda i mezzi speciali, sono individuati, di norma ogni due Zone, una autogrù ed un autocestello, dislocati secondo quanto riportato nel prospetto sottoriportato.

Tale elenco sarà debitamente portato a conoscenza di tutto il personale coinvolto.

Entro il mese di dicembre 2006 a tutto il personale sarà data adeguata informativa/formazione sull'organizzazione e sulle modalità di funzionamento della Task Force.

Nei confronti dei lavoratori interessati troveranno applicazione i trattamenti che saranno definiti in sede nazionale.

Venezia, 12 dicembre 2006

Risorse Task Force

ZONA	TASK FORCE
Tot. Zona Monfalcone	0
Tot. Zona Pordenone	2
Tot. Zona Udine	6
Tot. FVG	8

Dotazione mezzi speciali

Esercizio di Mestre - Task Force Mezzi Interni						
Tipo Automezzo	Zona	Sede	Portata Grù	Elev.Piattaforma	Tipo Trazione	Note
Autogrù	Mestre	Dolo			4x4	VE 579046
Autocestello	Belluno	Belluno				VE 936985
Autogrù	Treviso	Montebelluna			4x4	AX525NR
Autocestello	Rovigo	Rovigo				VE 845899
Esercizio di Verona - Task Force Mezzi Interni						
Tipo Automezzo	Zona	Sede	Portata Grù/Autocarro	Elev.Piattaforma	Tipo Trazione	Note
Autogrù	Padova	Padova			4x4	VE 578102
Autocestello	Verona	S.Bonifacio				VE 963538
Autogrù	Vicenza	Vicenza			4x4	VE403454
Esercizio di Udine - Task Force Mezzi Interni						
Tipo Automezzo	Zona	Sede	Portata Grù	Elev.Piattaforma	Tipo Trazione	Targa
Autocestello	Pordenone	Pordenone		13 m		TS 398752
Autogrù	Udine	Tolmezzo	75 Q		4x4	TS 394605